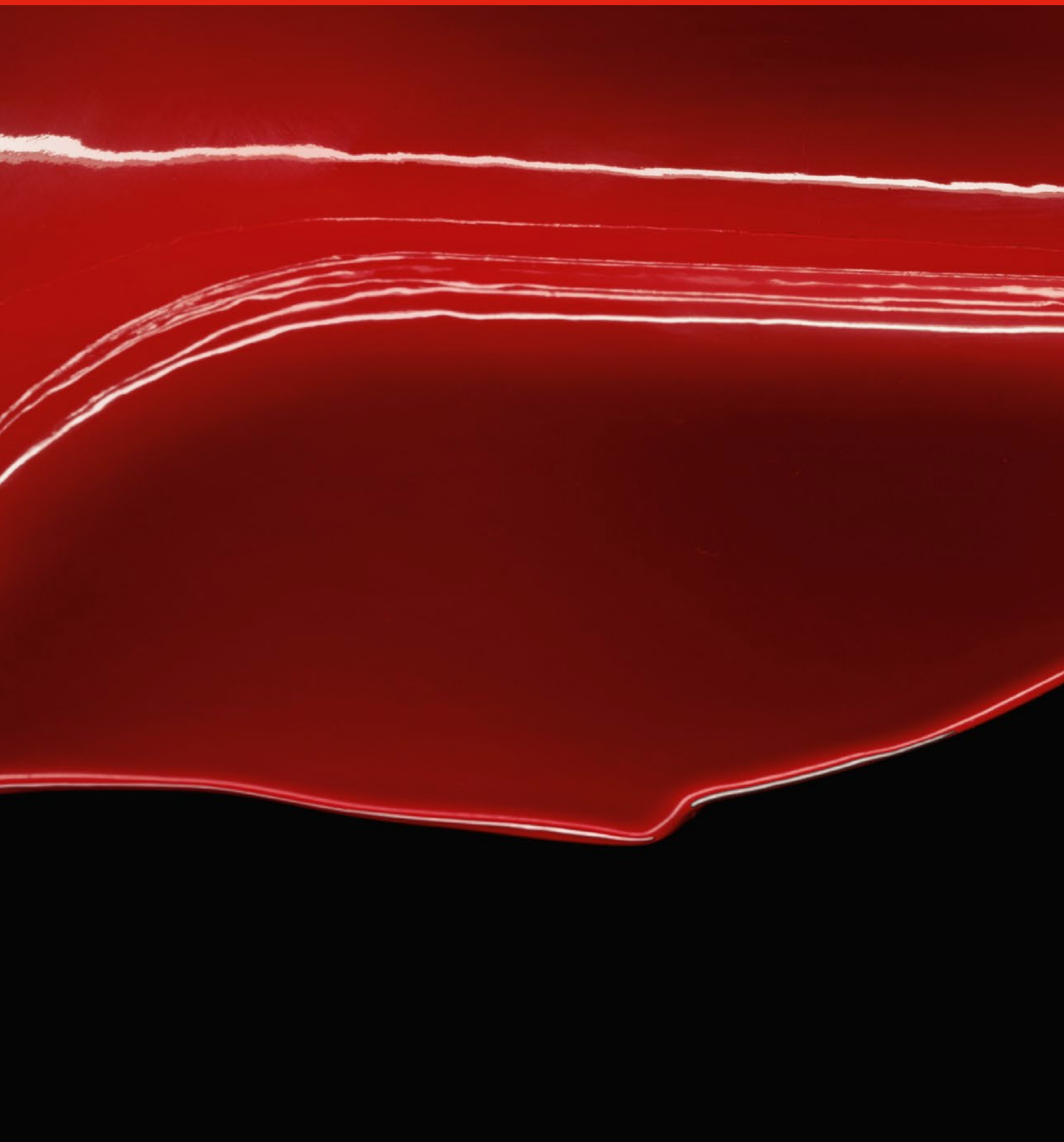
Gruppo Carraro
Annual Review 2018



Gruppo Carraro
Annual Review 2018

Indice

9 — 12
Lettera del Presidente

15—17
Compagine Sociale

19
Conto Economico Consolidato

20 — 21
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione

23
Il Gruppo Carraro

25 — 27
I mercati di riferimento

Fattori chiave di successo

31 — 33
Ricerca e Innovazione

Dati significativi

37 — 47
Sintesi dell'esercizio 2018

48 — 49
Ripartizione per settore di applicazione

50 — 51
Principali mercati

52 — 55
Dati e grafici di sintesi

57 — 61
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018

Andamento del titolo

Fattori successivi alla chiusura dell'esercizio

Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2019

La versione completa dell'Annual Report 2018 è disponibile online
carraro.com/ar18it

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,
i dati registrati alla chiusura dell'esercizio 2018 testimoniano per il secondo anno consecutivo una forte accelerazione del Gruppo rispetto a quanto avevamo previsto nel Piano Strategico varato nel settembre 2017.

Il fatturato cresce quindi ancora, attestandosi a 624 milioni di Euro rispetto ai 606 milioni del 2017. La marginalità rimane a livelli ragguardevoli, con un Ebitda normalizzato da effetti non ricorrenti pari a 57 milioni di Euro, anche se in termini di incidenza percentuale sui ricavi registriamo un lieve rallentamento dovuto all'avvio del nuovo centro distribuzione ricambi che ha comportato alcune inefficienze nell'evasione degli ordini.

Inoltre le difficoltà di approvvigionamento che hanno investito l'intero settore, soprattutto all'interno del mercato indiano, hanno determinato un'ulteriore erosione della marginalità, un aumento del capitale circolante e di conseguenza un impatto negativo sulla posizione finanziaria netta.

Il Gruppo ha saputo però reagire velocemente circoscrivendo questi effetti congiunturali con efficaci azioni di recupero già completate negli ultimi mesi dell'esercizio.

Nonostante gli impatti citati, abbiamo chiuso l'anno con un utile netto pari a 12,2 milioni di Euro, in linea con il precedente esercizio. Questo risultato e tutti i parametri finanziari ad esso connessi ci consentono di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione del dividendo.

Ricerca e Sviluppo In virtù dei risultati raggiunti nel 2017, confortati dalle buone prospettive per l'esercizio in corso, abbiamo accelerato nel 2018 gli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

I riscontri positivi registrati dai nostri prodotti lanciati recentemente sul mercato sono davvero numerosi.

Tra questi basti ricordare il successo della nuova trasmissione a

controllo elettronico TCH90 per carrelli telescopici, un progetto complesso che entrando in produzione apre nuovi orizzonti applicativi per il Gruppo.

O ancora l'ottima accoglienza ricevuta dalla nuova gamma di trattori Carraro Compact, concepita per dare risposta ad una nicchia di mercato ad elevato valore nell'ambito delle coltivazioni specializzate (frutteto e vigneto).

Per poi arrivare all'innovativo trattore-concept Carraro Ibrido, presentato alla fiera internazionale Eima 2018 e subito premiato sia come Novità Tecnica sia come novità in ambito ambientale con il Premio Blu. Un veicolo che rivoluzionerà l'utilizzo stesso del trattore, consentendo all'operatore di poter guidare in modalità endotermica o pura elettrica o ibrida a seconda delle necessità, riducendo in modo sensibile consumi ed emissioni.

Ed è proprio per accompagnare questa accelerazione che abbiamo deciso di investire in modo importante nell'espansione del Centro Ricerche di Campodarsego: un'area in cui troveranno posto le nuove linee di prototipazione e che consentirà di arrivare al raddoppio delle sale testing con tecnologie di ultima generazione per validare tutti i nostri prodotti.

Una scelta strategica che si inserisce all'interno del piano di investimenti, per oltre 90 milioni di Euro, previsto per il quinquennio 2017-2021.

Mercati di riferimento Il 2018 è stato indiscutibilmente l'anno dell'India, Paese in cui Carraro ha posto il piede per la prima volta esattamente 20 anni fa, che diviene il primo mercato di destinazione del Gruppo con oltre 100 milioni di Euro di vendite locali superando il Nord America e confermandosi come vera locomotiva della nostra crescita. Ciò sia nell'ambito agricolo, essendo il principale mercato mondiale per numero di veicoli venduti, sia in quello movimento terra, con accelerazioni a doppia cifra principalmente in conseguenza degli investimenti infrastrutturali governativi.

Più in generale, il mercato agricolo ha registrato velocità diverse a seconda delle aree geografiche. Da un lato sono cresciuti i volumi negli Stati Uniti e in Brasile, grazie all'incremento del prezzo delle commodities e all'acquisto anticipato di macchine dotate di motori con livello di emissione Tier 1 (Brasile); dall'altro si è verificato un crollo delle vendite in Argentina e soprattutto in Turchia, rispettivamente a causa di una forte congiuntura recessiva e di un incremento del prezzo dei veicoli conseguente alla svalutazione della Lira turca.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la fase espansiva del settore movimento terra con l'Europa, il Nord America e la Cina che crescono pressoché in tutte le categorie di veicoli, affiancandosi alle già citate ottime performance dell'India. Anche in tale ambito si registra il crollo del mercato turco, a causa del sostanziale isolamento dell'e-

conomia del Paese, e del Sud America, area che vede una drastica diminuzione degli investimenti – sia domestici sia internazionali – in infrastrutture.

Clienti Il 2018 ha visto consolidarsi le già ottime relazioni con i nostri clienti di riferimento e sono entrati a regime alcuni importanti contratti quadro che varranno, nei prossimi tre anni, oltre 400 milioni di Euro.

Tra questi basti ricordare l'avvio della produzione di nuovi assali (a portale e tradizionali) e trasmissioni per trattori agricoli in India e quello dei nuovi sistemi di trasmissione per wheel loader da 9 ton. destinati al mercato europeo, previsto in crescita. O ancora quello delle innovative gamme di trasmissioni elettroniche TCH per carrelli telescopici e delle nuove TCB per terne ed escavatori compatti.

A testimonianza della validità delle partnership in essere, nel 2018 abbiamo ricevuto da John Deere il premio per il Best Development Project, dedicato ai fornitori-chiave che meglio hanno saputo interpretare l'innovazione applicativa. La nostra driveline per un nuovo Motor Grader destinato ad ambienti rurali è stata inoltre riconosciuta da Mahindra&Mahindra quale miglior progetto dell'anno. Accanto a ciò, lo stabilimento di Carraro China ha ricevuto la Certificazione Gold da Caterpillar per il livello di eccellenza raggiunto.

Operations A garanzia di un livello sempre migliore di efficienza degli stabilimenti produttivi Carraro, nel 2018 abbiamo investito ancora più che nel precedente esercizio, passando da 15 ad oltre 27 milioni di Euro, principalmente per l'acquisto di nuovi impianti e per l'aggiornamento tecnologico di quelli già installati.

Lo abbiamo fatto ponendo in primo piano la qualità tecnica delle nostre aree produttive da un lato e il miglioramento del servizio dall'altro. Un tassello importante in tale direzione è stata la creazione di un nuovo hub logistico interno presso la sede di Campodarsego, completato nel mese di dicembre, all'interno del quale tutti materiali direttamente connessi alla produzione troveranno una gestione ottimizzata secondo una logica integrata *Just In Time* (JIT) – *Just In Sequence* (JIS).

Parallelamente a ciò, in un anno complesso per la nostra supply chain, abbiamo posto le basi per una nuova relazione con i nostri fornitori-partner, coordinandoli attraverso un team interfunzionale Acquisti-Logistica-Operations con l'obiettivo di lavorare sulla stessa piattaforma in modo integrato per far fronte ad ogni criticità in un percorso condiviso di lungo periodo.

Persone Alla base di ogni azione e di ogni nostro risultato, come sempre, ci sono le persone Carraro.

Quest'anno abbiamo celebrato due anniversari davvero importanti e lo abbiamo fatto insieme. Nel mese di ottobre abbiamo ricor-

dato i 50 anni del nostro headquarter di via Olmo, a Campodarsego. Lo abbiamo fatto con un evento dedicato a tutti i collaboratori di questa sede, con uno speciale pomeriggio formativo sull'industria di domani. Nella seconda parte dell'anno abbiamo anche posto l'attenzione sui 30 anni di SIAP nel Gruppo Carraro, all'interno della cornice di Open Factory, iniziativa a cui ancora una volta abbiamo dato adesione aprendo le porte dello stabilimento e presentando la nuova area produttiva di recente acquisizione.

La crescita professionale e personale dei collaboratori è fondamentale per lo sviluppo del Gruppo. Consapevoli di ciò, anche nel 2018 abbiamo intrapreso diversi programmi formativi, tanto sulle competenze tecniche quanto sulle sempre più necessarie soft skill.

Tra tutti, in particolare, spicca l'iniziativa che ha visto fianco a fianco, poco prima della pausa natalizia, oltre 600 collaboratori della nostra sede di Campodarsego in una speciale "due giorni" di training con l'obiettivo di creare una nuova coscienza all'interno di un mondo che sta vivendo una vera rivoluzione digitale che già ora ha riflessi sia sui nostri prodotti sia sui nostri processi.

Concludo questa mia lettera con l'orgoglio di un Gruppo che ha ritrovato uno stabile equilibrio finanziario e patrimoniale, affermandosi nel contempo con solidità all'interno dei propri mercati di riferimento, consapevole di possedere un'offerta di prodotto unica e rappresentativa delle tecnologie più evolute.

Una premessa ideale per guardare ad una crescita sostenibile, nel lungo periodo.

Enrico Carraro
Presidente

Informazioni generali

Consiglio di Amministrazione
In carica fino approvazione Bilancio 2020
(Nomine, Assemblea 14/05/2018)

Enrico Carraro
Presidente

Tomaso Carraro
Vice Presidente

Alberto Negri
Amministratore Delegato

Riccardo Arduini
Consigliere

Fabio Buttignon [1/2]
Consigliere*

Virginia Carraro
Consigliere

Enrico Gomiero
Consigliere

Marina Manna [1/2/3]
Consigliere*

Marina Pittini [1/2]
Consigliere*

[1] Componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
[2] Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione
[3] Componenti l'Organismo di Vigilanza
[*] Consiglieri Indipendenti

Collegio Sindacale
In carica fino approvazione Bilancio 2020
(Nomine, Assemblea 14/05/2018)

Carlo Pesce
Presidente

Saverio Bozzolan
Sindaco Effettivo

Stefania Centorbi
Sindaco Effettivo

Gabriele Andreola
Sindaco Supplente

Barbara Cantoni
Sindaco Supplente

Società di Revisione
2016–2024
Deloitte&Touche Spa

Società Controllante
Finaid Spa

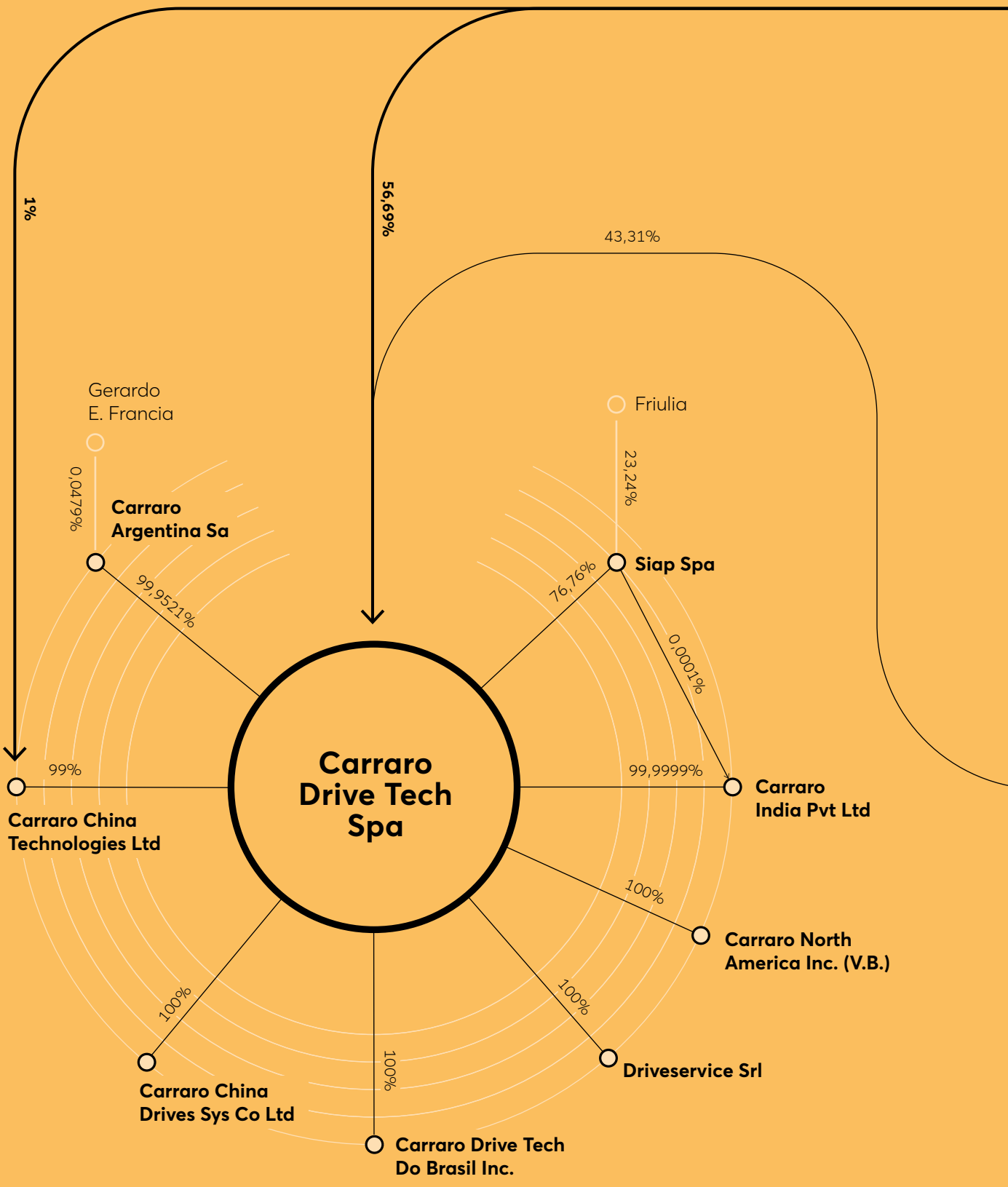
Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che: il Presidente Sig. Enrico Carraro, il VicePresidente Sig. Tomaso Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società. Inoltre al Consigliere Enrico Gomiero sono attribuiti specifici poteri legati al suo ruolo di Chief Financial Officer.

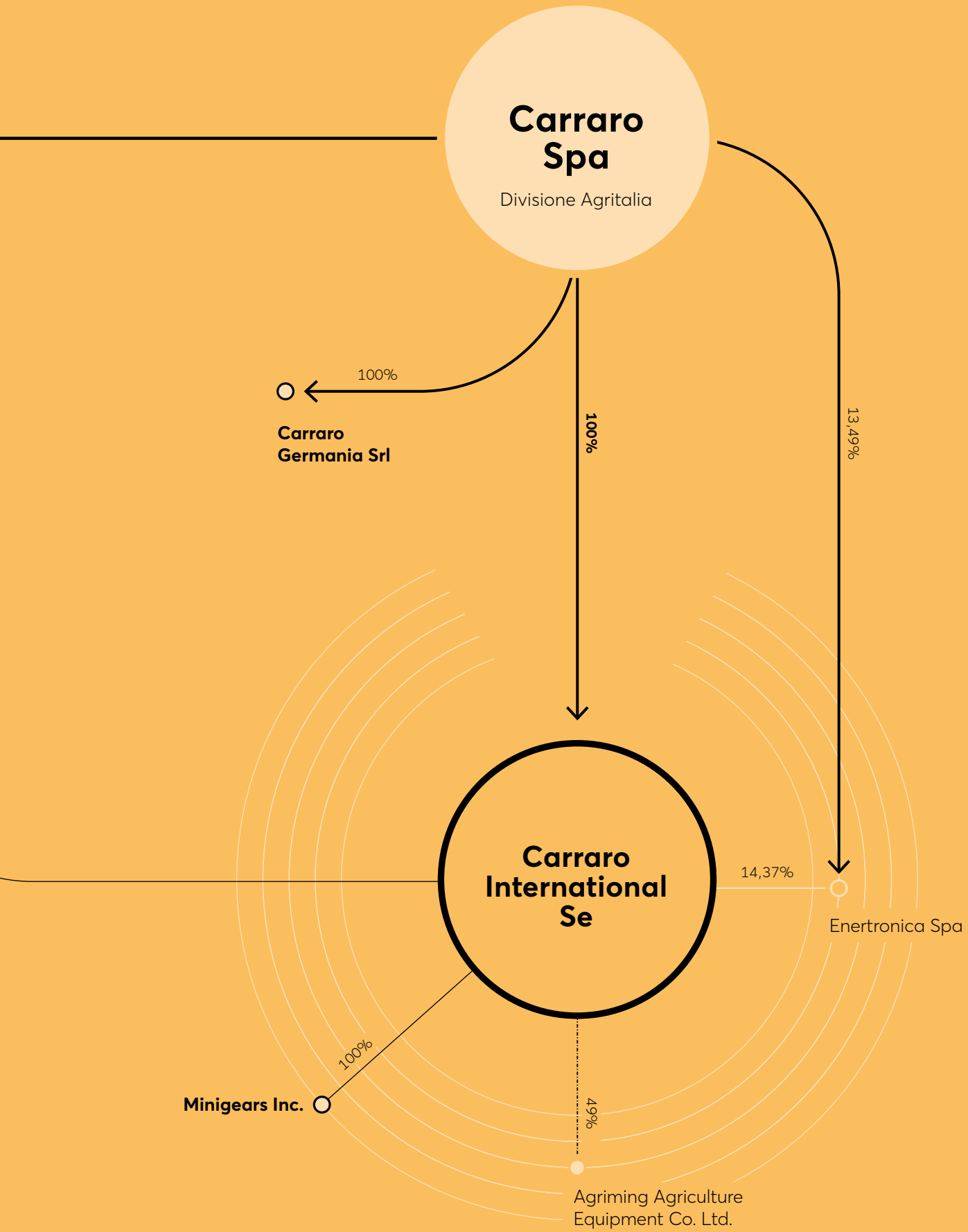
Carraro Spa
Headquarters
Via Olmo, 37
35011 Campodarsego
(Padova), Italy
T +39 049 9219111
F +39 049 9289111
webinfo@carraro.com
www.carraro.com

Capitale Sociale
Euro 41.452.543,60 i.v.
Codice Fiscale/Partita Iva
e Iscrizione Registro
delle Imprese di Padova
n° 00202040283
REA di Padova n° 84033

DISCLAIMER
Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2018", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro.

Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.


1%
56,69%
43,31%
Gerardo
E. Francia
0,0479%
Carraro
Argentina Sa
99,9521%
Friulia
23,24%
Siap Spa
76,76%
0,0001%
Carraro
Drive Tech
Spa
99%
Carraro China
Technologies Ltd
99,9999%
Carraro
India Pvt Ltd
100%
Carraro North
America Inc. (V.B.)
100%
Driveservice Srl
100%
Carraro China
Drives Sys Co Ltd
100%
Carraro Drive Tech
Do Brasil Inc.


Carraro Spa
Divisione Agritalia
100%
Carraro Germania Srl
100%
13,49%
Carraro International Se
14,37%
Enertronica Spa
100%
Minigears Inc.
49%
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

Conto Economico Consolidato al 31.12.2018

Dati in Euro/000

	31.12.18	%	31.12.17	%	Variazione	
					31.12.18	31.12.17
Ricavi delle vendite	**624.115**	**100%**	**606.021**	**100%**	**18.094**	**2,99%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	−382.216	−61,24%	−360.270	−59,45%	−21.946	−6,09%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	−97.077	−15,65%	−93.959	−15,50%	−3.118	−3,32%
Costo del personale	−92.895	−14,88%	−94.432	−15,58%	1.537	1,63%
Amm.ti e svalutazioni di attività	−20.623	−3,30%	−21.770	−3,59%	1.147	5,27%
Accantonamenti per rischi	−6.188	−0,99%	−9.011	−1,49%	2.823	31,33%
Altri oneri e proventi	5.601	0,90%	5.480	0,90%	121	2,21%
Costruzioni interne	567	0,09%	1.649	0,27%	−1.082	−65,62%
Costi operativi	**−592.831**	**−94,99%**	**−572.313**	**−94,44%**	**−20.518**	**−3,59%**
Risultato operativo (Ebit)	**31.284**	**5,01%**	**33.708**	**5,56%**	**−2.424**	**−7,19%**
Proventi ed oneri da partecipazioni	1.517	0,24%	−326	−0,05%	1.843	
Altri proventi finanziari	2.136	0,34%	3.023	0,50%	−887	−29,34%
Costi e oneri finanziari	−12.786	−2,05%	−11.670	−1,93%	−1.116	−9,56%
Utili e perdite su cambi (nette)	−1.377	−0,22%	−1.958	−0,32%	581	29,67%
Rett. di valore di attività fin.rie	−1.205	−0,19%	−1.504	−0,25%	299	19,88%
Proventi (oneri) da iperinflazione	−1.023	−0,16%	–	–	−1.023	
Risultato attività finanziarie	**−12.738**	**−2,04%**	**−12.435**	**−2,05%**	**−303**	**−2,44%**
Risultato prima delle imposte	**18.546**	**2,97%**	**21.273**	**3,51%**	**−2.727**	**−12,82%**
Imposte correnti e differite	−5.374	−0,86%	−7.602	−1,25%	2.228	29,31%
Risultato netto	**13.172**	**2,11%**	**13.671**	**2,26%**	**−499**	**−3,65%**
Risultato di terzi	−985	−0,16%	−3	0,00%	−982	
Risultato consolidato di Gruppo	**12.187**	**1,95%**	**13.668**	**2,26%**	**−1.481**	**−10,84%**
Ebitda*	**51.858**	**8,31%**	**55.035**	**9,08%**	**−3.177**	**−5,77%**

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31/12/2018

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Immobilizzazioni materiali	150.721	140.717
Immobilizzazioni immateriali	54.701	57.603
Investimenti immobiliari	695	695
Partecipazioni	7.248	24.252
Attività finanziarie	8.656	8.849
Imposte differite attive	20.714	21.135
Crediti commerciali e altri	4.951	5.638
Attività non correnti	**247.686**	**258.889**
Rimanenze finali	118.409	122.892
Crediti commerciali e altri	116.816	107.909
Attività finanziarie	3.319	5.016
Disponibilità liquide	35.617	48.868
Attività correnti	**274.161**	**284.685**
Totale attività	**521.847**	**543.574**
Capitale Sociale	41.453	41.453
Riserve	15.332	27.164
Ris. da differenze di conversione	−1.274	−9.266
Risultato dell'esercizio	12.187	13.668
Interessenze di minoranza	9.376	9.040
Patrimonio netto	**77.074**	**82.059**
Passività finanziarie	186.379	134.594
Debiti commerciali e altri	270	421
Imposte differite passive	2.411	2.532
Fondi TFR, pensioni e simili	9.656	10.229
Acc.ti per rischi e oneri	4.203	5.723
Passività non correnti	**202.919**	**153.499**
Passività finanziarie	18.037	73.240
Debiti commerciali e altri	198.230	210.860
Debiti per imposte correnti	7.864	7.193
Acc.ti per rischi e oneri	17.723	16.723
Passività non correnti	**241.854**	**308.016**
Totale passività e patrimonio	**521.847**	**543.574**

Analisi Capitale Circolante Netto della Gestione al 31/12/2018

Dati in Euro/000

	31.12.18	31.12.17
Crediti Commerciali **	78.904	77.819
Rimanenze finali	118.409	122.892
Debiti Commerciali ***	–160.888	–174.722
Capitale Circolante Netto della gestione	**36.425**	**25.989**

** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 12 del bilancio consolidato.
*** per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 17 del bilancio consolidato.

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid Spa non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro.

Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

Sistemi di trasmissione Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e Siap il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

Trattori Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio *Carraro Tractors*; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento

Agricoltura

Il mercato ha registrato nel 2018 una crescita rispetto all'anno precedente, ma con significative differenze nelle diverse Aree del Mondo.

In **Europa Occidentale** il 2018 si è chiuso con volumi inferiori rispetto allo scorso esercizio, particolarmente evidenti nella seconda parte dell'anno, includendo anche un calo dei trattori specialistici in Francia e Germania. Le prospettive per il 2019 sono vincolate al quadro macro-economico ed alle politiche dei sussidi al settore. Da rimarcare che il prezzo dei veicoli per gli utilizzatori è in continuo aumento a causa dell'introduzione di normative europee sempre più stringenti, quali quelle inerenti la *Functional Safety* e quelle relative alla riduzione delle emissioni per i motori. Tali normative richiedono modifiche costose, con significativi investimenti in Ricerca e Sviluppo.

La **Turchia**, come già anticipato in relazione semestrale, chiude il 2018 con un crollo della domanda. La prima metà dell'anno aveva già sofferto di una stagione invernale particolarmente siccitosa e di un incremento del prezzo dei veicoli conseguente alla svalutazione della Lira turca, ai quali si è aggiunto nel secondo semestre l'azzeramento dei sussidi al settore. Tutto ciò ha provocato uno stop delle vendite, con una significativa quantità di trattori invenduti. Risulta improbabile una inversione di tendenza nel breve periodo e quindi, anche per buona parte del 2019, non sarà possibile il riassorbimento dei veicoli ad oggi in *stock*.

In **Nord America** si è consolidata la fase espansiva avviatasi durante il 2017 e l'anno si è chiuso con volumi di vendita di macchine agricole in aumento per tutte le taglie di trattori, come pure per le macchine da raccolta. Si segnala che il prezzo di alcune *commodities* agricole è sensibilmente salito, generando maggiori disponibilità per gli operatori del settore con una conseguente maggiore propensione all'investimento per il rinnovo del parco macchine.

Durante il 2018 la **Cina** ha sofferto di un ulteriore calo delle vendite e non si percepiscono segnali di inversione di tendenza nel breve. La politica di riduzione progressiva dei sussidi statali unita all'incremento del costo dei nuovi trattori causato dalle maggiori prestazioni tecnologiche rese necessarie dal cambio di *emission stage* (China NRIII), hanno penalizzato le vendite di nuovi veicoli. Si accentua inoltre la contrazione della domanda per i trattori al di sotto dei 100 cavalli a causa dei minori sussidi statali che nel tempo sono stati destinati a sostenere l'acquisto di macchine di maggiore potenza.

Il **mercato indiano** chiude il 2018 con volumi di vendita record, sia per la domanda domestica che per l'export, confermandosi il principale mercato mondiale per numero di veicoli venduti e vera locomotiva della crescita globale. Per la prima parte del 2019 la domanda manterrà la fase espansiva grazie alla decisione del Governo Federale di aumentare l'Msp (*Minimum Support Price*) sulle principali *commodities* agricole.

Analisti di mercato stimano che, dopo una così importante fase espansiva, la stessa tenderà a stabilizzarsi sui livelli attualmente raggiunti.

Il **Brasile** nel 2018 ha registrato un netto incremento dei volumi di vendita (50mila trattori nel 2018 in crescita del 15% rispetto al 2017, 42 mila trattori) pur con andamento altalenante e raggiunto grazie all'accelerazione dell'ultimo trimestre dovuta essenzialmente all'acquisto anticipato di macchine dotate di motori con livello di Emissione *Tier 1*, per evitare l'incremento di prezzo atteso dall'introduzione del *Tier 2* nel 2019.

In **Argentina** invece si è aggravata la fase recessiva del mercato a causa del forte deterioramento del quadro macro economico del paese.

Movimento terra e macchine da costruzione

Nelle diverse aree geografiche è proseguita anche nel 2018 la fase espansiva del comparto Movimento terra, in aumento rispetto all'anno precedente, a sua volta già complessivamente positivo.

In **Europa** il 2018 si chiude con buoni livelli di vendite ed in progressiva crescita per tutte le categorie di veicoli. Si è confermata solida, anche nel secondo semestre, la domanda di macchine compatte specialistiche (pale ed escavatori). Per il 2019 rimarrà inalterata la tendenza in atto, anche se con qualche segnale di rallentamento.

Fa eccezione anche in questo comparto la **Turchia** dove il calo della domanda di macchine da costruzione si è ulteriormente aggravato, complice la pesante svalutazione della valuta locale ed il sostanziale isolamento in cui l'economia del paese è progressivamente

caduta. Le prospettive per il 2019, ad oggi, rimangono improntate al pessimismo, non evidenziandosi condizioni per un'inversione del quadro recessivo in atto.

Il 2018 in **Nord America** è stato caratterizzato da una forte crescita della domanda sia per le macchine *utility* che per le macchine *Heavy Construction Equipment* in netto incremento rispetto allo scorso anno. La fase espansiva dell'economia e gli effetti sulla domanda generati dai piani di investimento per il rinnovo di infrastrutture (strade, porti, aeroporti), incoraggiano a ritenere che la tendenza positiva resterà inalterata anche nella prima parte del 2019.

In **Cina** il 2018 si è distinto per la buona progressione dei volumi di vendita delle macchine da costruzione, focalizzata sulle due tipologie di veicoli più richiesti in questo mercato, le pale caricatrici (*WL*) e gli escavatori cingolati (*CEX*). Il positivo trend è previsto manterrà i propri effetti nel medio periodo grazie al Piano pluriennale di investimenti in infrastrutture chiamato *One Belt, One Road*.

In **India** la crescita del mercato, ormai a doppia cifra, è destinata a perdurare e ad accelerare nel tempo grazie ai programmati investimenti infrastrutturali che non dovrebbero subire cambiamenti dopo le elezioni del maggio 2019.

Per quanto riguarda il Sud America, nel 2018, la domanda di macchine da costruzione si è mantenuta estremamente debole. Nell'unico mercato di riferimento, il **Brasile**, sono rimasti molto limitati sia gli investimenti domestici che quelli internazionali con una conseguente stagnazione delle attività nel settore delle costruzioni e la riduzione ai minimi termini della domanda per nuovi macchinari. L'insediamento della nuova Presidenza dovrebbe favorire l'avvio di una nuova fase di sostegno a progetti infrastrutturali e le attese risultano più positive per il 2019.

In **Argentina** il mercato è in completa stagnazione, come detto per l'Agricoltura, a causa del forte deterioramento del quadro macro economico del paese.

Fattori Chiave di Successo

Ricerca e Innovazione

Il fattore chiave di successo del Gruppo

Prosegue, in coerenza con il Business Plan 2017-2021, l'impegno nelle attività R&D, sempre focalizzato sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo. In particolare l'esborso finanziario nell'attività di R&D nel corso del 2018 è stato pari a circa il 3,6% del fatturato in linea con il 2017.

Sistemi di trasmissione e cambi di velocità

Il 2018 ha visto il Gruppo Carraro focalizzarsi su nuove famiglie di trasmissioni.

Nel segmento agricolo, è stato sviluppato un *concept vehicle* con avanzate logiche di controllo elettronico dotato della tecnologia di cambio *Power Shift* a doppia frizione, già in fase di valutazione da parte dei principali clienti.

Sono stati ultimati gli studi di fattibilità delle trasmissioni da 135cv e 150cv a completamento dell'intera nuova gamma prodotto ed è in fase test la nuova trasmissione agricola T230, aggiornata nei contenuti tecnologici.

Ha preso avvio la produzione della nuova trasmissione per carrelli telescopici TCH90, nelle varianti 4 marce e 6 marce a controllo elettronico. Un impegno molto intenso che ha coinvolto tutta l'azienda in una logica di lavoro in team totalmente integrato con i principali clienti.

Per il mercato americano, invece, ha preso avvio la produzione della nuova trasmissione TLB2 Direct Drive, dotata di un innovativo sistema in grado di ridurre sensibilmente i consumi e le emissioni.

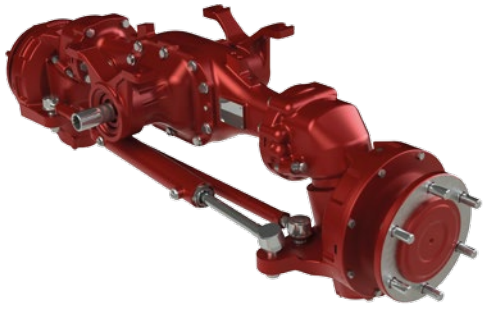
Particolarmente intense le attività di sviluppo di varie applicazioni per pale leggere (*Compact Wheel Loader)* che hanno comportato una attività di *customizzazione* mirata e condivisa con i vari clienti.

Molto importante nel 2018 l'integrazione sinergica tra le attività di sviluppo dei sistemi di trasmissione e quelle dei trattori specializzati in Agritalia che hanno generato progetti e contenuti importanti che prenderanno forma nel 2019 (nuova gamma di trasmissioni, assali sospesi, trattori).

Evoluzione gamma assali

Anche nel 2018 è proseguito il progetto di standardizzazione degli assali con forte impegno degli specialisti di settore ed un nuovo approccio ingegneristico in grado, non solo di rendere più efficiente la catena di produzione, ma anche di offrire maggiori prestazioni ed intervalli più ampi di manutenzione a parità di taglia.

In particolare, per i principali clienti del mercato delle pale meccaniche e dei carrelli telescopici di piccola taglia, è arrivata allo stadio di prototipo una nuova generazione di assali con il modello classificato come *categoria 1* e sono in fase di progettazione le categorie successive.



Necessita una menzione speciale la famiglia di assali agricoli a portale, entrata in produzione con il 20.08P (assale per piccoli trattori), che si sta espandendo in configurazioni e taglie tali da interessare i settori con i maggiori volumi. In particolare la taglia più compatta di questa famiglia di prodotto (20.07P), in abbinamento alla trasmissione T50, sarà offerta come soluzione ideale in India dove, a causa dei nuovi vincoli sulle emissioni (che entreranno in vigore nel 2020), il mercato evolverà verso trattori a 4 ruote motrici (più produttivi) e con motori più piccoli (50 cv). Il nuovo prodotto sarà in grado di cogliere questa importante opportunità e di ribadire la leadership di Carraro in un mercato di grande interesse strategico per tutti i maggiori *player*.

Trattori

Dopo il lancio delle versioni Stage IIIB a fine 2017, durante tutto il 2018 l'attenzione si è rivolta all'ampliamento della gamma, con modelli che verranno immessi sul mercato nel 2019 come ad esempio gli Alpine (*light utility*) caratterizzati da elevata manovrabilità, visibilità, stabilità, per utilizzi in aree impervie.

È stata inoltre rinnovata la gamma dei trattori speciali *low profile*

per coltivazioni a pergola (uva, kiwi) migliorandone la sterzata e l'ergonomia (maggior confort, maggiore facilità di utilizzo).

Per i trattori a *brand* Carraro (*Carraro Tractors*) è proseguito l'ampliamento dell'offerta che vedrà a breve l'ingresso sul mercato della nuova gamma di specializzati compatti e leggeri di potenza fino a 75Hp con rinnovate caratteristiche tecniche (assali e trasmissioni, sollevatore meccanico ed elettronico e motorizzazioni completamente modernizzate e già conformi allo *stage* V) presentata all' Eima di Bologna a novembre 2018. I nuovi mezzi hanno dimensioni estremamente contenute, elevate *performance*, e sono particolarmente versatili nelle applicazioni agricole altamente specializzate.

Sono inoltre state completate le attività di validazione ai fini produttivi *dell'Hydraulic Super Creeper,* sistema innovativo in grado di gestire veicoli a basse o bassissime velocità con elevate performance.

Durante il secondo semestre del 2018 sono stati messi in produzione dei modelli con assale sospeso, importante progresso tecnico, nonché requisito indispensabile per la competizione con i modelli di fascia alta, ed è stata completata l'analisi tecnica del *powertrain* per la piattaforma Stage V. I primi prototipi di quest'ultima verranno testati nel primo trimestre del 2019.

All'Eima di Bologna è stato presentato il trattore ibrido premiato con due importanti riconoscimenti Novità Tecnica Eima 2018 e Premio Blu Eima. L'innovativo *concept* sfrutta un motore endotermico abbinato ad uno elettrico per lavorare in modalità pura elettrica, diesel o ibrida e ridurre sia le emissioni sia i consumi. Nella stessa occasione, si è potuto constatare come la nuova gamma di trattori compatti risponda pienamente alle richieste del mercato.

Nel 2018 inoltre è continuato lo sviluppo tecnico destinato al mercato cinese con una nuova gamma di trattori di potenza compresa fra 80 e 250Hp nel segmento premium open field. Tutti i modelli provedono l'impiego di trasmissioni e assali Carraro Drivetech.

Dati Significativi

Sintesi dell'esercizio 2018

Premessa

Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi all'esercizio 2018 saranno evidenziati dati rettificati. In particolare i dati rettificati terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria quali le attività straordinarie di ristrutturazione che hanno riguardato la Società Carraro Argentina.

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance i quali possono a loro volta essere rettificati per tenere conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria:

- Ebitda: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;
- Ebit: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;
- Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;
- Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto Esma determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'Esma, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie *non correnti*.

Andamento

Il 2018 chiude con ottimi risultati e conferma ancora una volta la capacità del Gruppo di rispondere concretamente e tempestivamente alle pressioni del mercato. Questo successo è stato possibile grazie alla cura meticolosa del processo manifatturiero ed alla strenua capacità di presidio dei costi fissi.

In particolare per quanto riguarda il fatturato l'esercizio si è chiuso con volumi in aumento rispetto al precedente. I mercati di riferimento hanno confermato il *trend* di crescita, soprattutto per quanto riguarda il *Construction Equipment* e l'area asiatica.

Quest'anno per la prima volta le vendite destinate a paesi non tradizionali superano quelle del mercato storico, il Nord America. L'India, da sola, si colloca al primo posto, risultato ancora più importante se si considera che si tratta di fatturato indirizzato al mercato locale a conferma della scelta strategica di effettuare investimenti rivolti al concetto *local for local*.

I margini della prima parte dell'anno hanno sofferto a causa dell'aumento delle materie prime e dei ritardi nella *supply chain* dovuti alla scarsità dei materiali, effetti maggiormente evidenti nella Divisione Agritalia dove a questi si sono aggiunti anche l'avvio in produzione di alcune rinnovate gamme di trattori; nel secondo semestre i risultati sono migliorati grazie al concretizzarsi di azioni di recupero varate sia sul fronte dei costi, che sul fronte dei prezzi.

Per una maggiore efficienza e un miglior servizio al cliente è stato deciso di riportare all'interno la gestione del magazzino ricambi. Ciò è avvenuto con la costituzione di una nuova società, Driveservice Srl basata a Poggiofiorito, alla quale sono state garantite dotazioni di macchinari e software innovativi. Il trasferimento al nuovo *hub,* avvenuto nel mese di agosto, ha generato qualche ritardo nella fatturazione, impattando negativamente la marginalità. Queste inefficienze sono state in parte riassorbite negli ultimi mesi e sono in pieno recupero entro il primo semestre del 2019.

La particolare attenzione allo sviluppo delle tecnologie ha favorito nel corso dell'anno una ulteriore accelerazione ai programmi R&D, in particolare nel segmento dei trattori.

Sono stati effettuati investimenti per 27,980 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 15,556 milioni di Euro del 2017, destinati all'acquisto di macchinari per le lavorazioni meccaniche, ammodernamento impianti, sviluppo R&D con il raddoppio delle aree di *testing* ed alla costruzione del nuovo magazzino semi-automatizzato di Campodarsego.

Vale la pena segnalare che una importante porzione degli stessi è stata destinata allo stabilimento di Maniago (Siap), specializzato in ingranaggeria e componentistica, e ha riguardato, oltre che l'acquisto di un nuova area industriale, anche l'acquisizione di nuove tecnologie laser e *power skiving*, per sostenere gli importanti pro-

grammi di crescita futuri, in parte già evidenti nel 2018, garantiti dalla sempre maggiore domanda di componenti meccaniche da parte di clienti internazionali.

Sotto il profilo della gestione finanziaria l'anno si è caratterizzato per la crescita del circolante oltre le attese in conseguenza delle citate difficoltà di approvvigionamento e dell'aumento del fatturato, ma con limitati effetti sulla posizione finanziaria netta grazie anche alla finalizzazione della cessione della residua quota di partecipazione nella società tedesca O&KA Gmbh, la cui maggioranza era già stata venduta a fine 2015.

Sintesi dei risultati

L'esercizio si chiude confermando volumi in aumento e un fatturato che raggiunge i 624,115 milioni, in incremento del 3% rispetto ai 606,021 milioni di Euro del 2017.

La marginalità consolidata (Ebitda e Ebit) risulta in lieve compressione rispetto all'esercizio precedente; su di essa influiscono, oltre alle conseguenze delle inefficienze di cui si è detto nel paragrafo precedente, alcune poste della gestione non ordinaria, principalmente relative ai costi di ristrutturazione per l'adeguamento della capacità produttiva della controllata argentina pari a 2,237 milioni di euro.

L'Ebitda al 31 dicembre 2018 è pari a 51,858 milioni di Euro (8,3% sul fatturato) in decremento del 5,77% rispetto ai 55,035 milioni di Euro (9,1% sul fatturato) del 2017; l'Ebit 2018 è pari a 31,284 mili0ni di Euro (5,01% sul fatturato) in riduzione del 7,2% rispetto a 33,708 mili0ni di Euro (5,6% sul fatturato) del 2017.

Risulta evidente dalla tabella che segue come, una volta epurati gli effetti non ordinari, l'Ebitda e l'Ebit rettificati siano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sia in termini assoluti, sia come incidenza percentuale sul fatturato. Questo risultato dimostra come il gruppo sia stato capace di ridurre significativamente gli impatti delle congiunturali inefficienze sofferte nel 2018, nonché di mantenere inalterata la struttura dei costi fissi a fronte dei maggiori volumi.

In aggiunta vale la pena evidenziare che la marginalità dell'esercizio è stata influenzata anche dalla scelta di accelerare i costi R&D rispetto a quanto previsto a piano per euro 2,6 milioni.

Dati in Euro/000

Gruppo	**31.12.2018**	**% sul fatt.**	**31.12.2017**	**% sul fatt.**
Ebitda	51.858	8,3%	55.035	9,1%
Ebitda Rettificato	54.045	8,7%	54.809	9,0%
Ebit	31.284	5,0%	33.708	5,6%
Ebit Rettificato	33.471	5,4%	33.482	5,5%

La tabella espone Ebit ed Ebitda rettificati per tenere conto delle poste della gestione non ordinaria quali per il 2018 i costi di ristrutturazione relativi alla controllata Argentina per euro 2,2 milioni; nel 2017 la medesima posta ammontava ad euro 1,2 milioni mitigati dal ricavo per la cessione dell'immobile di proprietà, sempre in Argentina, che aveva comportato una plusvalenza di 3,3 milioni. Sempre nel 2017 erano state imputate anche alcune minusvalenze da *impairment* per la non recuperabilità di alcune immobilizzazioni immateriali per 1,9 milioni in Carraro Spa.

Inoltre al netto dell'ulteriore effetto dell'accelerazione dei costi R&D per euro 2,6 milioni l'Ebitda Rettificato 2018 ammonterebbe ad euro 56,6 milioni (9,1% sul fatturato) e l'Ebit Rettificato ad euro 36,0 milioni (5,8% sul fatturato) esprimendo un sensibile miglioramento rispetto al 2017.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 10,650 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) rispetto a 8,647 milioni di Euro (1,4% sul fatturato) nel 2017 ed includono l'effetto una tantum per 1,931 milioni conseguente all'abbattimento delle *fees* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018. In termini comparabili quindi gli oneri finanziari al 31 dicembre ammontano a 8,719 milioni di euro (1,4% sul fatturato), sostanzialmente in linea con il valore del 2017. Va tuttavia evidenziato che a fronte di una riduzione dei tassi e dell'indebitamento medio in Europa ha corrisposto un maggior indebitamento della controllata indiana, a tassi locali più elevati, dovuto all'importante incremento del circolante, correlato ai maggiori volumi.

Nel 2018 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per iperinflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato l'iscrizione di oneri da iperinflazione per euro 1,023 milioni (0,2% sul fatturato), iscritti tra gli oneri finanziari. Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo in Nota Integrativa.

Le perdite su cambi sono pari a 1,377 milioni di Euro (0,22% sul fatturato) in diminuzione rispetto ai 1,958 milioni di Euro (0,3% sul fatturato) del 2017 grazie ad una accurata usuale politica di bilanciamento dei flussi di natura commerciale (*"natural hedge"*).

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 5,374 milioni di Euro (0,9% sul fatturato) contro i 7,602 milioni di Euro (1,3% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Il risultato consolidato netto è pari a euro 12,187 milioni di Euro (1,95% sul fatturato) lievemente in flessione rispetto all'utile 2017 pari ad euro 13,668 milioni di Euro (2,3% sul fatturato). Senza gli effetti della gestione non ordinaria e dopo il relativo effetto imposte (-765 mila euro nel 2018 e 215 mila euro nel 2017) il risultato netto rettificato è in linea con l'esercizio precedente come evidenziato nella seguente tabella:

Dati in Euro/000

Gruppo	31.12.2018	% sul fatt.	31.12.2017	% sul fatt.
Risultato netto	12.187	1,9%	13.668	2,3%
Risultato netto Rettificato	13.605	2,2%	13.657	2,3%

Sul risultato pesano inoltre l'effetto dell'accelerazione impressa ai costi R&D per euro 1,844 milioni nonché gli oneri finanziari una tantum spesati per 1,392 milioni conseguenti all'abbattimento delle *fees* precedentemente contabilizzate con il metodo dell'*amortized cost* relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018 (entrambi gli importi tengono conto delle relative imposte) ed infine gli oneri per iperinflazione, post imposte, per euro 0,630milioni.

Al netto di queste evidenze il risultato rettificato ammonta ad euro 17,5 milioni (2,8% sul fatturato) in netto miglioramento sia in valore assoluto che percentuale rispetto al 2017.

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2018 è a debito per 156,581 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (a debito 145,896 milioni di Euro), ed in linea con il dato al 30 giugno 2018 euro 156,022 milioni. Il leggero incremento è riferito esclusivamente alla crescita del capitale circolante conseguente all'aumento dei volumi. Tale variazione è stata riassorbita in buona parte nel secondo semestre grazie alle pianificate attività di miglioramento, nonché mitigata dall'incasso della residua parte della partecipazione O&KA Gmbh per euro 17 milioni.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 è pari a 77,074 milioni di euro (nel 2017 era 82,059 milioni di euro): la principiale variazione è da attribuirsi alla movimentazione della riserva di conversione che ricordiamo raccoglie l'effetto dell'adeguamento cambi sulle partecipazioni estere.

Al 31 dicembre 2018 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti dai contratti bancari e dal regolamento del prestito obbligazionario.

Euro/000

2018

2017

Ricavi Netti

624.115

606.021

Risultato Operativo

31.284

33.708

Risultato Netto

12.187

13.668

Patrimonio Netto

77.074

82.059

ROI

5,99%

6,20%

ROE

15,81%

16,66%

Investimenti Lordi

27.980

15.555

Dirigenti e Impiegati al 31/12

702

685

Operai al 31/12

2.564

2.471

R&D

22.385

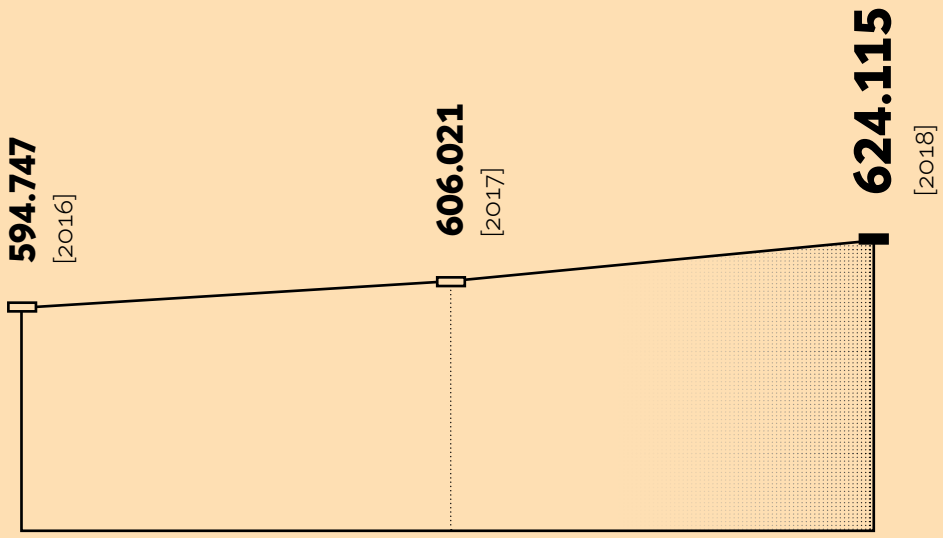
21.882

R&D/Fatturato

3,6%

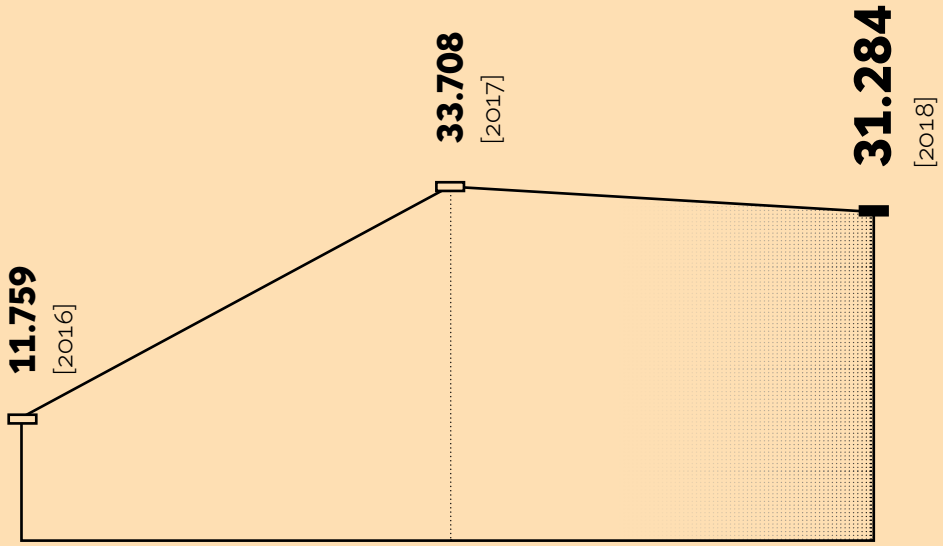
3,6%

Fatturato Consolidato



Dati in Euro/000

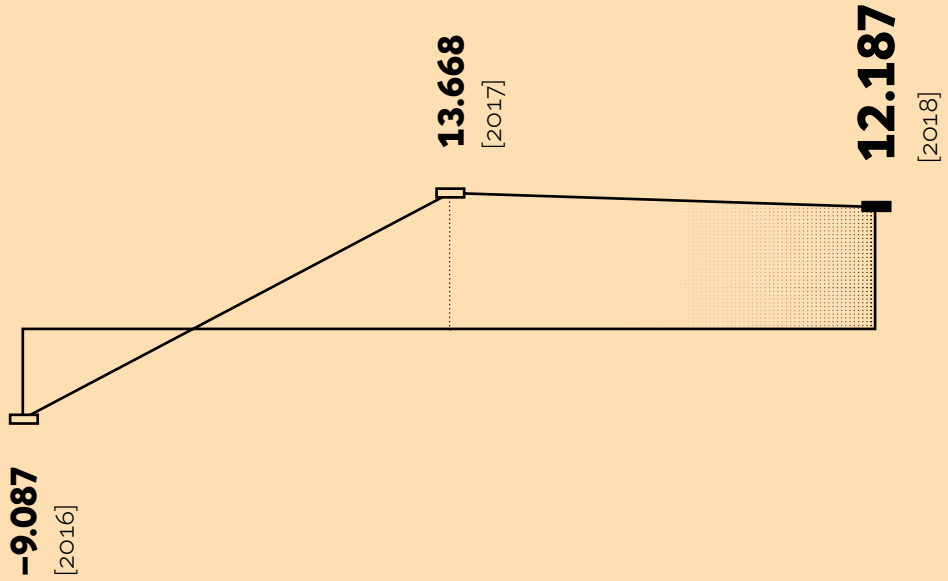
Risultato Operativo Consolidato



Dati in Euro/000

Risultato Netto Consolidato

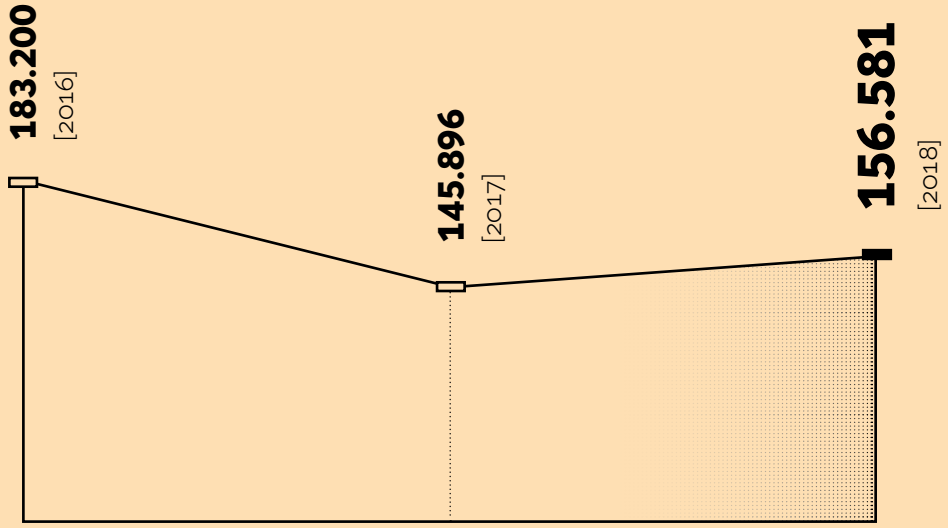
Dati in Euro/000



Posizione Finanziaria Netta del Consolidato

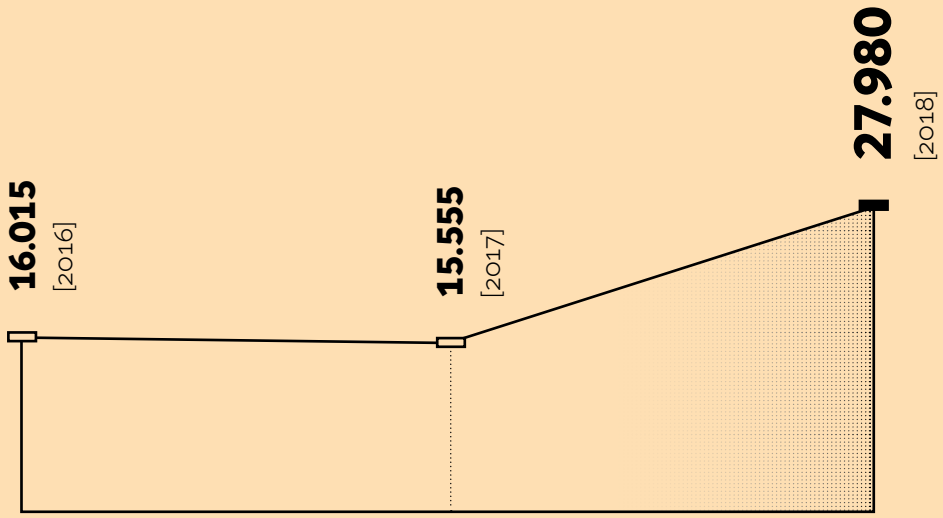
a debito

Dati in Euro/000



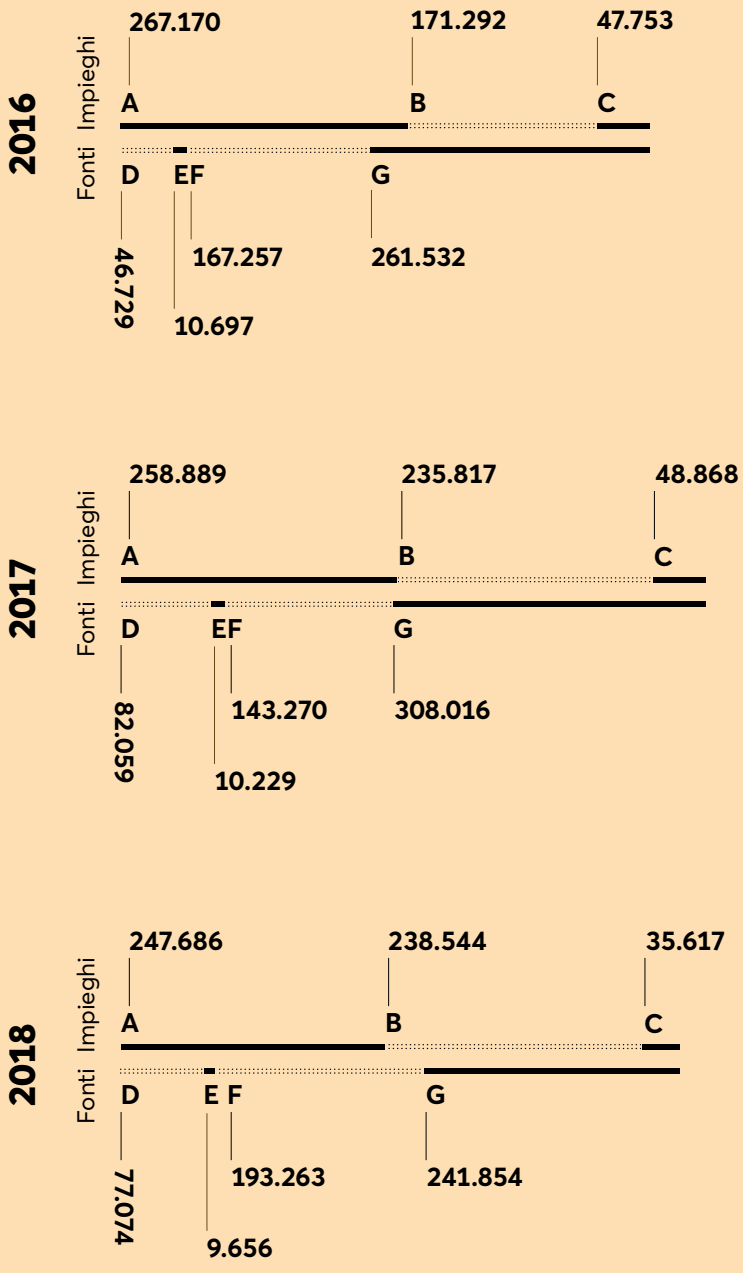
Investimenti Consolidato

al lordo dei ricavi da dismissione



Dati in Euro/000

Struttura patrimoniale del Consolidato



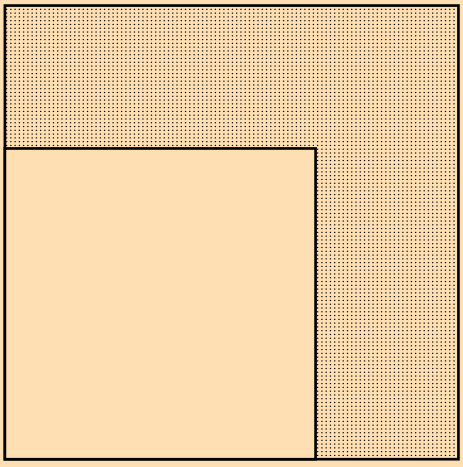
A — Attivo fisso
B — Circolante
C — Disponibilità

D — Patrimonio netto
E — Tfr
F — Debiti mlt
G — Debiti bt

Ripartizione per settore di applicazione

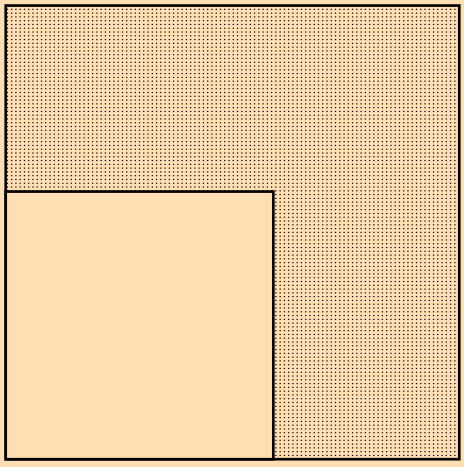
Agriculture

47,1%



Construction Equipment

35,1%



Material Handling

4,5%

Automotive

2,8%

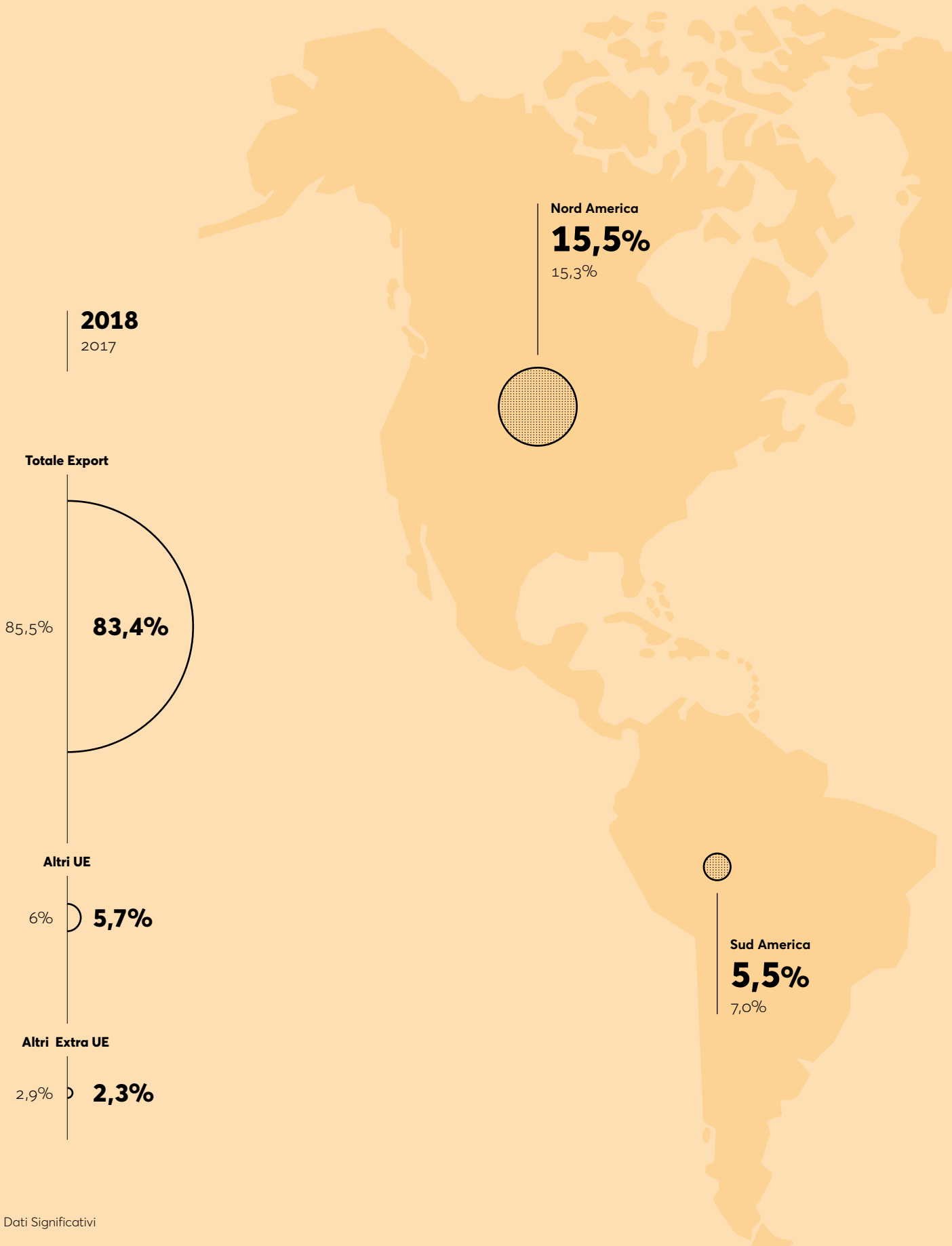
Railways
and Transport

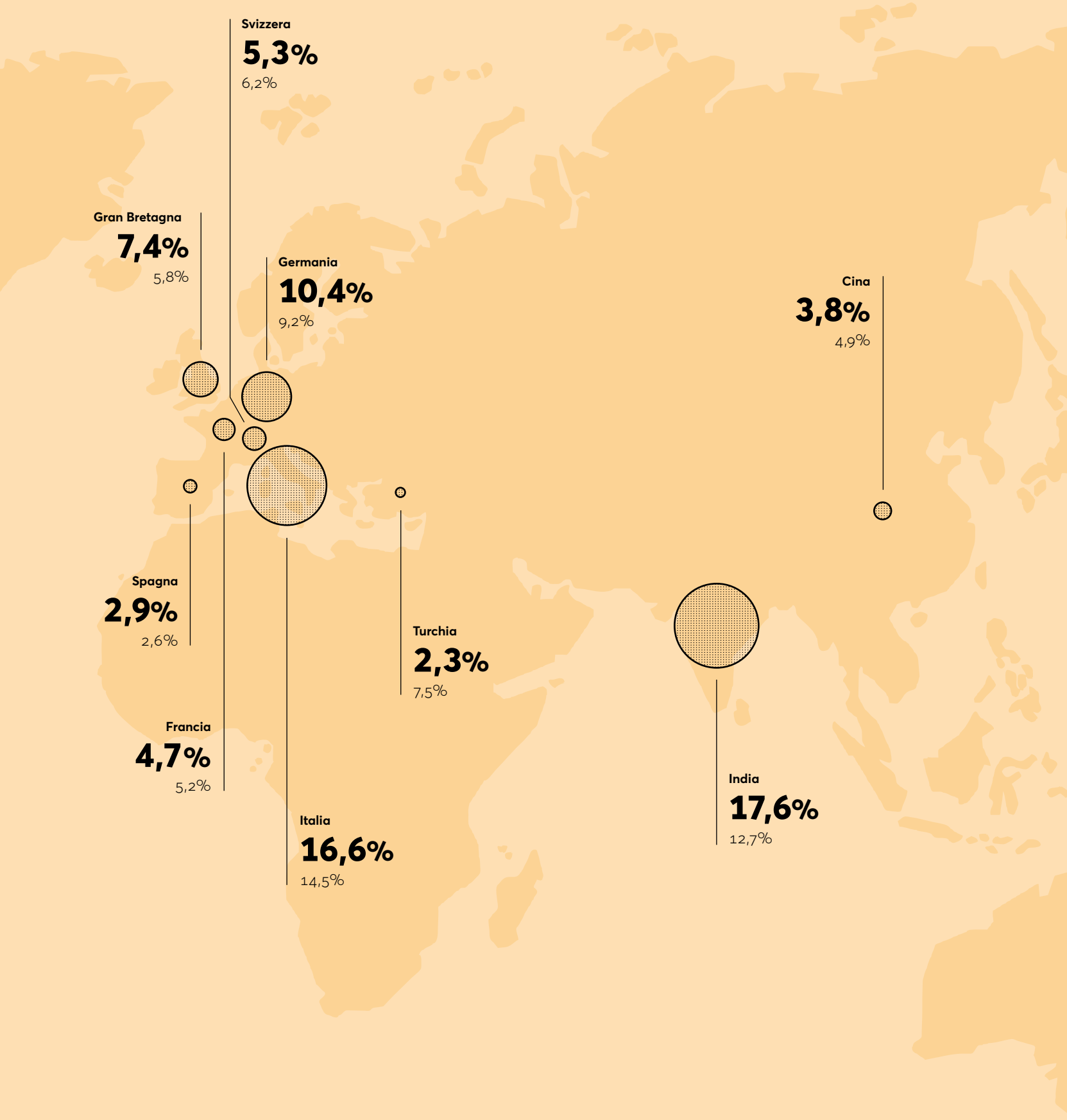
0,2%

Altro

10,3%

Principali Mercati




Svizzera
5,3%
6,2%
Gran Bretagna
7,4%
5,8%
Germania
10,4%
9,2%
Cina
3,8%
4,9%
Spagna
2,9%
2,6%
Turchia
2,3%
7,5%
Francia
4,7%
5,2%
India
17,6%
12,7%
Italia
16,6%
14,5%

Drivetech

Dati e grafici di sintesi

Dati in Euro/000

Euro/000

2018

2017

Ricavi Netti

518.429

492.786

Risultato Operativo

34.243

32.703

Rettificato per effetto differenza cambio

Risultato Netto

17.334

19.012

Al netto interessenze di terzi

Patrimonio Netto

105.704

114.175

Investimenti Lordi

20.988

12.097

R&D

2.188

2.158

Personale al 31/12

2.787

2.692

Totale Estero

83,64%

84,45%

Fatturato per Area Geografica

Totale Italia

16,36%

15,55%

Fatturato per Area Geografica

Dirigenti/Impiegati

482

476

Ripartizione Organico

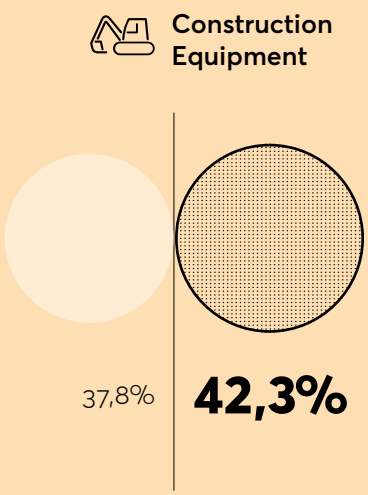
Operai

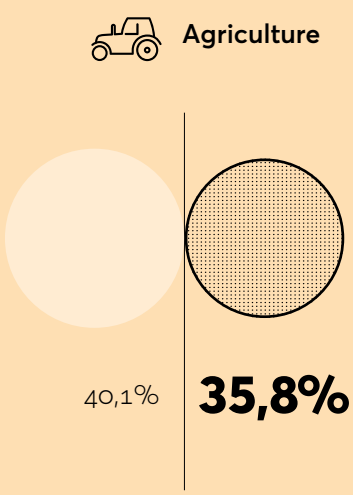
2.305

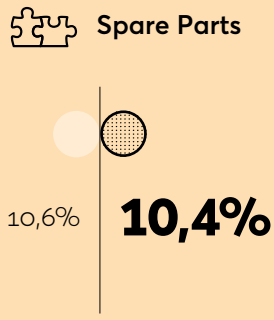
2.216

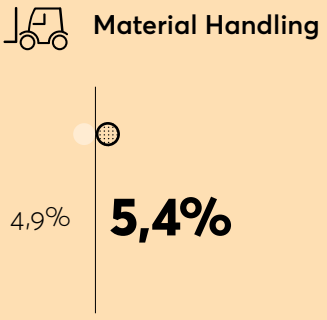
Ripartizione Organico

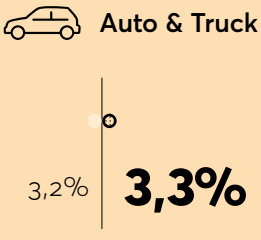
Ripartizione per settore di applicazione

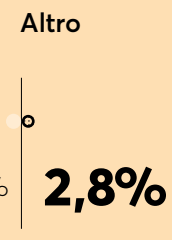












Agritalia

Dati e grafici di sintesi

Dati in Euro/000

Euro/000

2018

2017

Ricavi netti

132.960

141.302

Risultato operativo

1.125

8.276

Rettificato per effetto differenza cambio

Risultato netto

1.118

8.258

Al netto interessenze di terzi

Patrimonio netto

6.577

2.921

Investimenti lordi

1.640

1.543

R&D

9.110

10.100

Personale al 31/12

315

306

Totale Estero

65,56%

72,38%

Fatturato per Area Geografica

Totale Italia

34,44%

27,62%

Fatturato per Area Geografica

Dirigenti/Impiegati

93

86

Ripartizione Organico

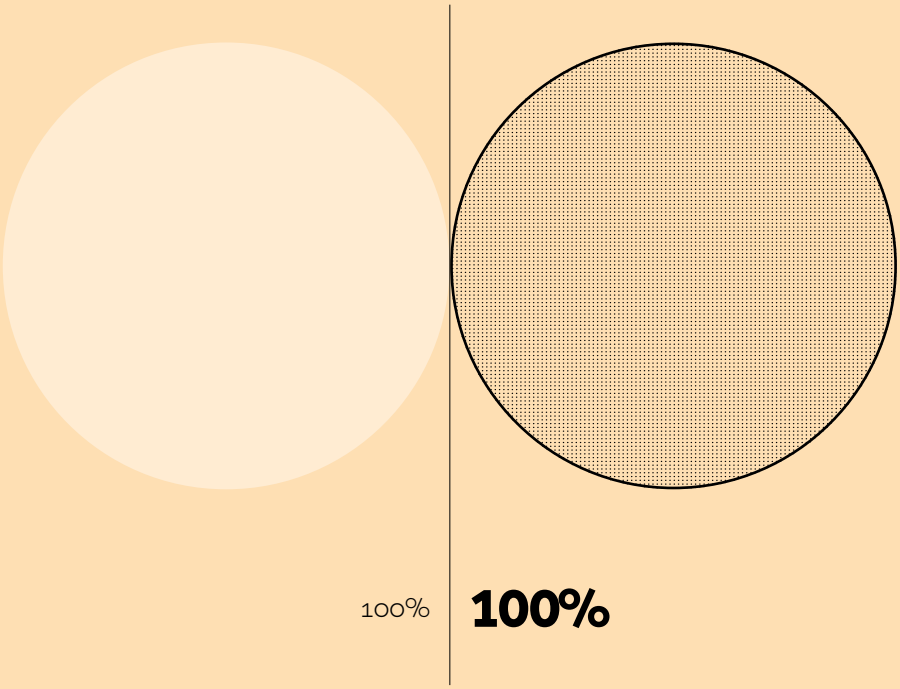
Operai

222

220

Ripartizione Organico

Agriculture



100%

100%

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

In febbraio 2018 è stato siglato, con Banco BPM, un accordo relativo ad una linea di credito di 100 milioni, suddivisi in una *tranche* per cassa di 20 milioni di tipo Lta (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e una *trance* di tipo *revolving* di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023, con possibilità da parte del Banco di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione. Nel 2018 hanno aderito Banca Monte Paschi per euro 25 milioni e Banca Intesa per euro 25 milioni, Banca Popolare Emilia per 12,375 milioni. In data 28 dicembre 2018 la linea per cassa di 20 milioni Lta non è stata rinnovata e dunque è stata cancellata in quanto non necessaria.

Sempre in febbraio 2018 il Gruppo Carraro, contestualmente al rimborso totale del debito, ha terminato l'accordo banche siglato il 24 dicembre 2015.

In data 8 marzo 2018 Carraro ha siglato con ING Milano un contratto per una linea di tipo *revolving* per Euro 20 milioni con scadenza 30 giugno 2022.

Allo scopo di riportare all'interno la gestione logistica dei ricambi, risolvendo il contratto sottoscritto con terzi presso l'*hub* di Monselice, è stata costituita una nuova società, denominata Driveservice Srl, con sede operativa a Poggiofiorito (in provincia di Chieti), che ha visto l'avvio delle attività in settembre.

In settembre 2018 sono stati celebrati i 30 anni dell'ingresso di Siap nel Gruppo Carraro con un evento a cui hanno partecipato, accanto ai dipendenti, le autorità della Regione Friuli Venezia Giulia ed alcuni rappresentanti della comunità finanziaria.

In data 20 novembre 2018 è stata finalizzata la vendita della residua partecipazione nella Società tedesca O&KA Gmbh al Grup-

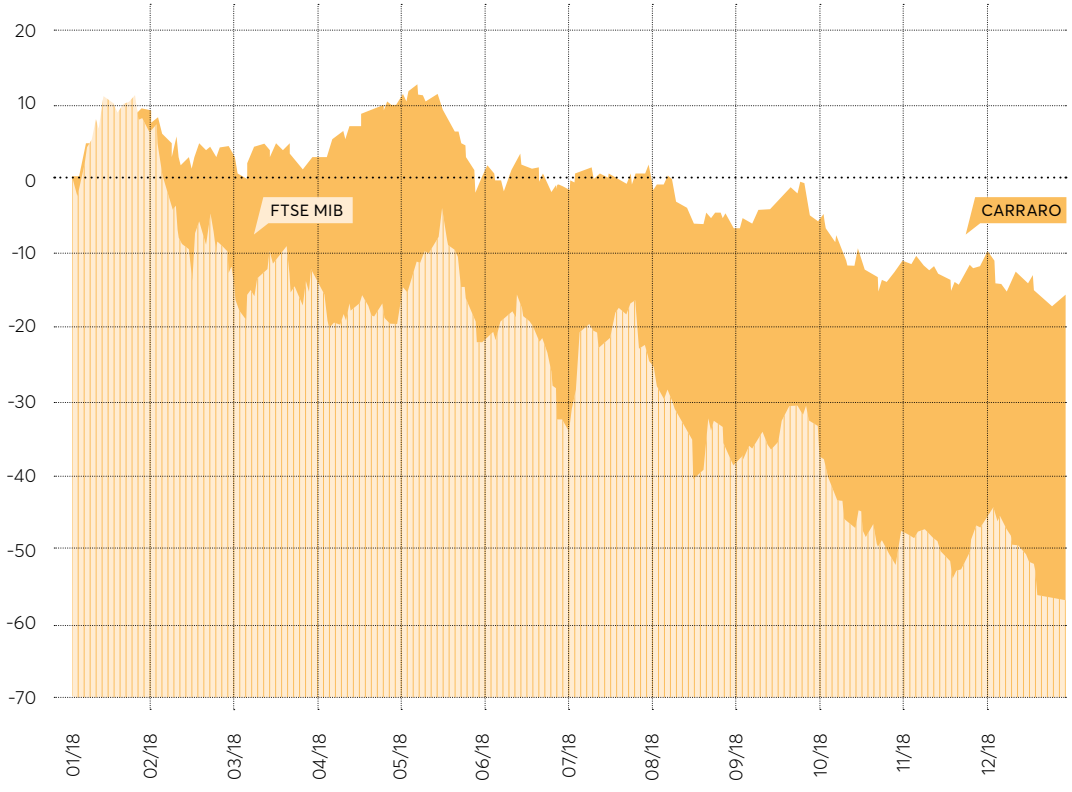
po Bonfiglioli per 17 milioni di Euro anticipando di qualche anno la data prevista negli accordi iniziali.

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno Spa. In data 18 dicembre 2018 Carraro Spa e Carraro International Se hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica Spa, liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

Sempre in novembre 2018 durante la fiera Eima di Bologna è stato presentato il nuovo trattore Carraro Ibrido premiato con due importanti riconoscimenti, Novità Tecnica Eima 2018 e Premio Blu Eima 2018.

Andamento del titolo

Nei primi mesi del 2018 il titolo ha mantenuto un andamento simile all'indice Ftse Mib per poi decrementare nella seconda parte dell'anno più per scetticismo dei mercati di riferimento che per i fondamentali del gruppo. Il prezzo ufficiale medio del 2018 è stato di 2,9286 Euro, con una quotazione massima ad Euro 4,3547 il 23 gennaio 2018 ed minima il 27 dicembre 2018, a 1,686 Euro.



Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2019

Per il 2019 sono attese, per il primo trimestre vendite in leggera flessione rispetto all'anno precedente, mentre per l'intero anno il fatturato risulterà in miglioramento. La marginalità risulterà in crescita, maggiormente visibile a partire dal secondo semestre, grazie al venir meno delle problematiche che hanno caratterizzato i risultati di una parte del 2018.

Sullo specifico tema dei dazi all'importazione negli Usa si prevede un moderato impatto degli stessi che riguarderà solo l'1% del fatturato e sul quale comunque sono in corso valutazioni di carattere industriale per limitarne ulteriormente l'effetto.

Design
Bunker
bnkr.it

Composto in
Averta
Intelligent Design, 2015
Mercury
Hoefler & Co., 1999

Stampa
Grafiche Rebecchi
Ceccarelli
Modena

carraro.com